

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIA RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:
 Via dei Canneti, 37 San Quirico d'Orcia
Direttore Responsabile: Paolo Saletti
Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi
Capo Redattore: Sara Dinetti
Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone
 Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)
Web: www.canneti.it
E-mail: urloeldrago@canneti.it

Anno XIV
 Num. 7 (103)
 Dicembre 2008



“unus sed draco”

❖ *Il 2008 è ormai agli sgoccioli, e con lui la nostra 14° annata... da Urlo*

Un altr'anno ci si compra anche il motorino

Dunque manca poco, tra pochi giorni saremo nel 2009 e a noi piace salutarlo da queste pagine, che hanno compiuto 14 anni riprendendosi lo spazio ed il vigore che meritano. Naturalmente tale piacere non è paragonabile a quello di far gli auguri a voi cari lettori. Per il motorino, visto che s'ha l'età, stiamo cercando come tutti i bimbi di questo mondo, di convincere babbo Drago a comprarcelo ma, visto il periodo di crisi mondiale che s'attraversa, lui ci ha detto che non è che sia una delle priorità più impellenti. Ce lo comprerà se a giugno prossimo andremo bene... e non gli pare ci sia altro da aggiungere! Intanto, la scorsa domenica, un nutrito gruppo di cannetini è andato in gita ad Ariccia e Velletri per fare una festicciola degli auguri diversa dal solito. C'è stata la parte culturale, con la visita guidata al magnifico Palazzo Chigi, praticamente coevo del nostro, ed al centro storico della ridente cittadina affacciata sul lago di Albano progettato da Gian Lorenzo Bernini. Poi l'autobus dei bianco-azzurri si è spostato nella campagna di Velletri per un grandioso desco da Iacchelli, che ha sopito tutti gli appetiti giustamente più terreni dei partecipanti. E dopo il relax post-prandium, a base di passeggiate fra le attrazioni del luogo, c'è stato il rientro a casa... con il sicuro convincimento che chi non è venuto s'è perso una giornata davvero stupenda. Per questo cari lettori, dispiaciuti per chi è mancato, ve ne facciamo almeno un po' partecipi e, in ogni caso, cogliamo l'occasione per fare a tutti voi i nostri auguri più sinceri per un

FELICE NATALE

E

BUON 2009



E nelle altre pagine leggerete anche: 2 – *Lo Strologo di Brozzi ci tiene ...*
 3 – *Le regole che cambiano: ma...* 4 – *I Canneti e la ... - Porta Nuova? ...*

❖ *Nel nuovo anno che sta per iniziare cambierà anche il Presidente dell'E.A.B.*

Lo Strologo di Brozzi ci tiene ben informati!

L'anno che verrà, cantava così qualche anno fa Lucio Dalla... e un punto è sicuro: nel 2009 San Quirico avrà un nuovo Sindaco e, perciò, un nuovo presidente dell'EAB. Non vogliamo fare nessun commento sul Sindaco uscente, vogliamo solo far parlare i numeri. Dal '99 al 2008 (ovvero il decennio dell'amministrazione ancora in carica) si sono disputate 11 edizioni della Festa, compreso lo Straordinario dell'agosto 2000: com'è andata? Delle 22 brocche in palio, 8 se le è prese il Prato, 6 il Borgo, 5 il Castello e 3 i Canneti. Nelle 11 edizioni precedenti (1988-1998), invece, era andata così: 10 brocche per i Canneti, 7 al Prato, 4 al Castello e 1 al Borgo. In pratica noi abbiamo portato a casa ben 7 vittorie in meno. Certo, sarà un caso. Curioso però il fatto che l'attuale Sindaco abbia iniziato e concluso la sua esperienza con la Festa allo stesso modo, ovvero squalificando un arciere dei Canneti! Nel 1999 cinque (5!) giorni dopo l'insediamento (il lunedì), il Sindaco-Presidente dell'EAB, squalifica (il sabato) il nostro Andrea Ciolfi, che il giorno dopo avrebbe dovuto difendere il blasone del Dragone sul palchetto del Campo delle Armi. Dopo dieci anni, 2008, arrivano le squalifiche post-Barbarossa e l'unico nome fra i gareggianti squalificati è ancora un Andrea arciere dei Canneti: questa volta il Caselli. Certo è un caso, ma anche le motivazioni, se di motivazioni vogliamo (possiamo?) parlare, sembrano essere le stesse. Entrambe le "colpe" dei nostri (roba grave gente!), sono una reazione ad un mancato rispetto del Regolamento in vigore che lo stesso Presidente dell'EAB, forse (?!), avrebbe dovuto far rispettare. Nel '99 è una questione di confini per quanto concerne il posizionamento delle bandiere, nel 2008 il regolamento della gara degli alfieri che non permetteva certe "libere interpretazioni" alla sbandierata poi risultata vincitrice. Anche su questi due fatti niente commenti. Nel mezzo altri fatti sono accaduti, ma i Canneti non hanno mai indietreggiato, sguardo fiero, cuore impavido e tanto orgoglio, guardando al domani con immutata fiducia, con o senza la giusta tutela e rispetto da parte delle Istituzioni. L'anno che verrà, dicevamo... e come ogni giornale o rivista o programma che si rispetti (mica siamo figli della lupa, semmai del Dragone!) ci s'ha anche il nostro Oroscopista di fiducia che, come avrete intuito, è nientepopodimenoche lo Strologo di Brozzi. Gli si poteva chiedere di tutto e di più ma, modesti come sempre, noi s'è preferito cercar di sapere solo come sarà il nuovo Presidente, conoscere cioè se, come dice un noto adagio popolare, "ogni muta è una caduta", oppure se si potesse sperare in qualcosa di meglio. Ben coscienti che, difficilmente, dopo il Padreterno ci toccherà qualcosa di più elevato, essendo Lui *"sopra a ogni cosa visibile e invisibile"*, come ci faceva imparare a memoria Don Quirino. Il responso dello Strologo, per far pari con la sua fama, era stato un po' sibillino: sarà un castellano, alto ed ex sbandieratore! Qualcuno aveva pensato al Locio ma poi Tone, rivaleggiando con lo stesso Strologo che, come saprete, ha fama *"di riconoscere la merda al sito ed il foco al taste"*, s'è svelato come l'arcano che mai nessuno si sarebbe aspettato. A dir la verità un po' di mistero era comunque rimasto perché pare che qualcuno volesse fargli un regalino di benvenuto e, quindi, non era più certo che il nuovo Sindaco (ma le elezioni vanno comunque vinte) sarebbe stato Presidente EAB... ma lo Strologo docet! (e voi leggete oltre). E noi cominciamo subito a fare a Tone i nostri auguri di buon lavoro, con l'invito che la Festa del Barbarossa resti sempre (anzi sia sempre più) un momento di vita sociale fondamentale per la nostra Comunità. Poi, anche per il nuovo Presidente come per tutti noi, parleranno i fatti... magari ad iniziare con i programmi elettorali dei vari candidati.

❖ *Siamo a riparlare di regole e statuti per aggiornarvi su ciò che sta accadendo*

Le regole che cambiano: ma allora noi s'era...

Questo finale d'anno è caratterizzato dalla voglia di cambiamento, che pare abbia preso un po' tutti: parliamo dell'EAB e della FISB e dei relativi regolamenti e statuti, ai quali è stato messo mano. Principiamo dalla FISB che è più facile: qui cambierà il regolamento per giudicare i musicisti nelle gare. Senza star qui a spiegare tutto per filo e per segno, in sostanza c'è da compilare un modulo dove si dichiara prima ciò che si esegue. Inoltre i musicisti saranno giudicati non solo durante la gara di grande squadra, ma anche durante la loro performance nell'accompagnare la piccola. Il Presidente Pederini nella sua lettera di chiarimenti ha detto che, in realtà, non cambia nulla perché c'è solo da dire cosa suonano in relazione al tipo di battute ed il loro ordine. Non essendo gruppi bandistici (o si? mah...) pare un po' ostico descrivere chiaramente un pezzo che non ha titolo... ma di questo Presidente ci si può fidare e, quindi, vedremo se le perplessità espresse da alcuni sono da ritenersi giustificate o meno. Passando, invece, all'EAB il discorso si fa più complesso e, per prima cosa, bisognerebbe domandarsi perché si sono fatti passare alcuni mesi senza che si sia trovato il tempo (nemmeno una sola sera libera fino a qualche giorno fa!) per far riunire l'EAB, mentre all'ultimo momento s'è cercato di stringere i tempi rischiando di fare il solito pastrocchio arruffaticcio. Poi ci sarebbe da dare una risposta alla domanda che da molti mesi si sono posti molti sanquirichesi: ma se i regolamenti (specie quelli della gara degli alfieri e del Consiglio dei Capitani) sono da cambiare, a detta di tutti, allora i Canneti non avevano torto a lamentarsi! E, forse, il ritardo di cui sopra può trovare spiegazione nell'ingenua idea che la gente si dimenticasse del misfatto, di chi l'ha perpetuato e di come son andate le cose. Ma la cosa più strana, dopo dieci anni di Presidenza, era quella di volere che il Sindaco non fosse più Presidente EAB ma continuasse a fare il Magistrato (!?), con l'assunto che era ora di separare le due cariche. Lasciamo perdere qui l'aspetto più squisitamente etico di una tale finezza (roba che nemmeno in Bulgaria ai tempi d'oro) di fine mandato. A nulla valga poi la scusa dell'aver sentito il successore (Bulgaria? qui siamo ormai a Sofia centro!). Ma le cose, tutte le cose, prima o poi prendono la piega giusta, e anche qui c'è stata l'illuminazione che ha portato le alte evoluzioni pindariche a traiettorie molto molto più logiche e terrene. Non è il Presidente EAB che deve cessare d'esser individuato nel Sindaco, bensì il Magistrato che, oltretutto, è questione anche molto più semplice da dirimere. Infatti quest'organo sarà, d'ora in poi, collegiale e individuato in 3 Consiglieri Comunali: i 2 Capigruppo ed un'altro eletto fra la maggioranza (semmai ci sarà da capire se i capigruppo fossero 3 che si fa, e se questa norma varrà da subito o dal 7 giugno in poi... che poi è poca cosa, perché non ci risulta che sia previsto un Barbarossa prima delle elezioni). Passando poi alle regole per i futuri alfieri è stato scelto il "sempre fuori" per il 3° ed il 4° alfiere, in tutto e per tutto, piuttosto che il "sempre dentro". Da un certo lato è quasi una sconfitta delle possibilità d'espressione della fantasia creativa, ma visto che essa era già sfociata nella furbanteria con l'avallo del "non decisionismo tecnico", meglio così. E poi è salva anche la nostra tradizione che non è certo di piccoli gruppi ma di coppie. Inoltre, da ora in avanti, il Sindaco-Presidente farà parte integrante del Consiglio dei Capitani affinché, ci si augura, la stretta osservanza delle regole prenda il posto della partigianeria, senza che la discrezionalità gli faccia da paravento. In pratica, forse (scusate ma ce lo dobbiamo mettere), siamo tornati al punto in cui il Comune è di nuovo garante principale dell'esistenza e del buon andamento della nostra Festa, che non si può certo svolgere senza la collaborazione dei Quartieri... l'EAB! Che era nato proprio per questo! Collaborazione, collaborare, che vuol dire lavorare insieme per un comune obiettivo seguendo e rispettando scrupolosamente tutte le regole che, tutti insieme, ci siamo dati per farlo. E, concludendo, se queste ultime annate sono passate in una sorta di nostrana "cattività avignone", ma sono però servite a farlo capire un po' a tutti, vorrà dire che il sacrificio non è stato invano... se, invece, qualcuno deve ancora rendersene conto, la luce è ancora lontana.

❖ *Incredibile somiglianza fra la nostra bandiera ed una gonna hollywoodiana*

I Canneti e la Paltrow: è *Amore a prima svista*

Vedere per credere. Quando abbiamo notato che la minigonna della bella diva di Hollywood Gwyneth Paltrow era praticamente identica alla bandiera dei Canneti, siamo letteralmente sobbalzati dalla poltrona. “No, non può essere, non ci credo” è stata la prima esclamazione di chi si è accorto della strana analogia. Invece sì, il film sotto osservazione è quello del titolo, commedia romantica del 2001 diretta dai fratelli Farrelly, con protagonisti la biondissima Gwyneth e Jack Black. In alcune scene, a metà del film, l’attrice indossa una gonna sopra il ginocchio, che sembra proprio la nostra gloriosa bandiera: onde blu, azzurre e bianche, delle stesse tonalità e con la stessa sequenza. Nessun plagio per carità: dopo numerose ricerche su internet siamo riusciti a trovare una foto della Paltrow con la gonna incriminata (<http://www.film.tv.it/gallery.php/film/22456/14/amore-a-prima-svista>), e l’immagine ha confermato, seppur con una sottile differenza, la somiglianza con il nostro drappo. Gwyneth Paltrow (nata nel ’72 a Los Angeles) è diventata nota al grande pubblico per il suo fidanzamento con Brad Pitt, accanto al quale recita in *Seven* di David Fincher. Nel 1998 interpreta la sfortunata (chissà poi...) ragazza dal doppio destino nel simpatico *Sliding Doors* di Peter Howitt, nonché l'intraprendente aspirante attrice nel bellissimo film in costume *Shakespeare in Love* di John Madden; quest'ultimo ruolo le fa guadagnare sia il meritatissimo premio Oscar che un Golden Globe, consacrandola definitivamente nel firmamento delle star. Insomma, sicuramente la Paltrow non leggerà mai l’Urlo (hai visto mai?) e non conoscerà mai i Canneti, ma da ora è la nostra eroina, e se un giorno passa da queste parti, sarà la benvenuta.

❖ *Piazze virtuali: anche a San Quirico sfonda la moda mondiale del momento...*

Porta Nuova? Oggi ci si incontra su Facebook!

Una volta, non tanti anni fa, credeteci, anche nei mesi lontani dal Barbarossa, ci si incontrava a Porta Nuova. Una mezz’oretta per scambiare due chiacchiere con qualche amico cannetino, e poi tutti a cena. I tempi cambiano, forse troppo alla svelta, ed ecco che la mania dell’anno, parliamo di *Facebook*, sfonda con estrema facilità anche a San Quirico. Se andate su internet ed entrate nel suddetto sito, ci trovate un “gruppo” - così si chiamano le nuove piazze virtuali di discussione - intitolato ai Canneti. Gli iscritti sono quasi una cinquantina, in gran parte cannetini ma c’è qualche simpatizzante o amico del Quartiere. Di cosa si parla? Intanto ci si saluta, inoltre gli iscritti del gruppo pubblicano comunicazioni e foto dei Canneti (oltre 100 al momento), non manca nemmeno il gioco più in voga su facebook “sei cannetino se...”. Facendo un giro troviamo che esiste anche il gruppo Quartiere Castello con 32 iscritti, e il Gruppo sbandieratori con 14 iscritti. Il Borgo invece tramite questo nuovo strumento di socializzazione fa sapere ai propri simpatizzanti dell’invito alla cena degli auguri. Tempi che cambiano, appunto, ma siamo proprio sicuri che cambino in meglio? Il progresso non si può fermare, né vale pensare, seriamente o meno, di farlo, ma un po’ di nostalgia prende senz’altro. Soprattutto perché, specialmente dopo la recente messa a nuovo del luogo del nostro stand, appare ancor più un peccato vederla trasformata (in noi non c’è nessuna forma di xenofobia) in una novella piazzetta Tirana con corredo di basacchi che quasi ad ogni ora giocano a pallone ecc. ecc... e se si parlasse, magari anche su Facebook, di “riprendersela”? Sarà meno comodo che starsene a casa, ma probabilmente più appagante, no?